

# MANDARANCIO

## Citrus reticulata - Citrus clementina



### HABITAT e STORIA

Le origini del mandarancio sono incerte: secondo alcuni studiosi è una specie molto antica, originaria della Cina o più in generale dell'Estremo Oriente; altri invece la ritengono un ibrido tra il mandarino e l'arancio (dolce o amaro) oppure tra mandarino e chinotto.

La sua maturazione è più precoce rispetto ai mandarini ed è più resistente al freddo. Le varietà più note di clementine sono la Monreal, Di Nules, Oroval e Tardivo.

Si innesta su franco della stessa specie o di specie simili, ma si utilizza anche il mandarino Cleopatra (*Citrus reshni*). Non maturando dopo la raccolta, devono essere colti allo stadio di maturazione desiderato. Viene prodotto prevalentemente in Italia, Spagna, Algeria, Cipro, Grecia, Medio Oriente, Brasile, Texas, Florida, California e Guinea.

### DESCRIZIONE

Piccolo albero, a volte con rami spinosi, chioma arrotondata, simmetrica e aperta. Le foglie sono lanceolate, verde vivo, con picciolo leggermente alato. Le radici sono fittonanti e si sviluppano in profondità.

I fiori, singoli o riuniti in piccole infiorescenze, sono molto profumati. L'impollinazione è entomofila, operata da api e altri insetti pronubi. Il frutto è una bacca di piccola pezzatura, detta esperidio, rotondo, con una buccia liscia o leggermente rugosa, sottile, che si stacca facilmente dall'endocarpo e di color arancione.

L'endocarpo è suddiviso in diversi spicchi delimitati da sottili pareti membranose contenenti la polpa succosa, dolce, di color arancione intenso e profumata. I semi, se presenti, sono piccoli e appuntiti a un'estremità.

Numerose le varietà, dal gruppo delle classiche clementine (nome che deriva da quello del frate missionario, Clemente Rodier, che le coltivò in Algeria) a quello delle Satsuma, ottenute in Giappone più di quattro secoli fa.

### CARATTERISTICHE

**FAMIGLIA:** Rutaceae

**TIPOLOGIA:** sempreverde

**PORTAMENTO:** espanso con chioma di forma compatta e globosa. Fusto corto e ramificato

**FOGLIE:** sempreverdi, più piccole rispetto agli altri agrumi, abbastanza e di colore verde scuro

**FIORI:** in primavera, sono profumati e si presentano all'apice dei rami, singoli o in corimbi di 3-5 fiori

**FRUTTI:** dall'autunno fino all'inverno, per un periodo di tempo abbastanza breve

**ESPOSIZIONE:** pieno sole

**TERRENO:** medio impasto, leggermente sciolto e ricco di sostanza organica

**IRRIGAZIONE:** si consiglia solo in piena estate



## COLTIVAZIONE

Il mandarancio, come tutti gli agrumi, preferisce i climi temperati caldi per cui l'ambiente ideale è il bacino del Mediterraneo. Ha una resistenza al freddo migliore rispetto al mandarino, però possiede una fioritura e fruttificazione lenta e irregolare, perché risente parecchio degli sbalzi termici. Fioritura e fruttificazione avvengono tutto l'anno, con una migliore qualità del frutto nel periodo invernale.

Le temperature inferiori allo zero possono danneggiare gli alberi; la pianta vegeta senza problemi con valori termici compresi tra 13 e 30 °C, mentre al di sopra dei 40 °C si verificano danni da alte temperature. L'albero preferisce gli ambienti in pieno sole, ma riparati dai venti che possono provocare rottura dei rami e disseccamento delle foglie dei giovani germogli.

Il mandarancio predilige i terreni sciolti, di medio impasto, profondi, fertili, ben drenati, con pH vicino alla neutralità e con un buon contenuto di sostanza organica, cosicché il suolo sia ben areato. Rifugge quelli compatti, eccessivamente calcarei e salini.

## PROPAGAZIONE

La propagazione del clementino avviene principalmente per innesto; i portainnesti maggiormente impiegati sono il franco, l'arancio amaro, il *citrango* e il mandarino Cleopatra. L'arancio amaro si adatta a molti tipi di terreno, ma non a quelli compatti, imprime un vigore medio ed una buona longevità agli alberi; resiste alle basse temperature e tollera alcuni parassiti come la gommosi del colletto ed i marciumi radicali, mentre risulta sensibile al mal secco ed al virus della tristezza.

Il *citrango* è dotato di radici abbastanza profonde, rifugge i terreni troppo compatti, viene impiegato nel reimpianto degli agrumeti perché resiste ai nematodi, induce una media vigoria alla pianta, buona produttività e ottima qualità. Il mandarino Cleopatra è utilizzato in Spagna e negli Stati Uniti e resiste bene al freddo.

## CONCIMAZIONE

È importante concimare spesso con appositi concimi bilanciati e ricchi di microelementi. Il periodo più idoneo per la somministrazione è a fine inverno, anticipando la ripresa vegetativa per continuare poi a intervalli regolari di 15 giorni.

È auspicabile non sospendere totalmente le concimazioni durante l'inverno, ma di limitarsi a ridurne la frequenza per favorire e supportare le piante durante la fruttificazione.

Una buona concimazione evita l'insorgenza dell'ingiallimento fogliare da clorosi ferrica che colpisce spesso gli agrumi specie su terreni calcarei. Qualora si verificasse si deve concimare con di prodotti a base di ferro chelato per via radicale.

## AVVERSITÀ

I germogli vengono spesso attaccati dagli afidi, soprattutto all'inizio della primavera. In caso di coltivazione in condizioni scarsamente ventilate e molto calde, si sviluppano con facilità cocciniglie e acari, che rovinano vistosamente il fogliame e possono causare una carenza di fiori e frutti.

Tra le principali malattie parassitarie di origine vegetale (funghi) troviamo: Mal Secco, Marciume basale o del colletto, Maculature delle foglie e dei frutti, Muffa delle foglie e dei frutti, Marciume bruno dei frutti, fusaggine.

Le principali malattie parassitarie di origine animale (insetti) ci sono: Afidi, Mosche bianche, Tignole, Mosca della frutta, Cocciniglie, Minatrice serpentina, Acari o Ragnetti Rossi, Oziorrinco.

La presenza di formiche è un campanello di allarme, queste non sono parassiti delle piante ma sono attratte dalla melata (escrementi prodotti dai parassiti animali in particolar modo dalle cocciniglie).



**FRUTTA URBANA** è il primo progetto italiano di mappatura, raccolta e distribuzione della frutta che cresce nei parchi e nei giardini di città.

Creato dall'associazione no profit Linaria, **FRUTTA URBANA** prevede la distribuzione gratuita a banchi alimentari o a mense sociali, la realizzazione di nuovi frutteti per contribuire ad arricchire con nuove proposte e funzioni lo spazio pubblico urbano, insieme ad attività, eventi, corsi e laboratori.



LINARIA  
Vicolo dell'Atleta, 6  
00153 Roma  
tel: (+39) 349 5816433  
info@fruttaurbana.org  
www.linariarete.org  
www.fruttaurbana.org